

*Novena del Santo Natale
contemplando
l'icona della natività.*

*I Sguardo:
la Montagna rocciosa*

*“Chi è roccia se non
il nostro Dio?”*

RIFLESSIONE

Nelle antiche religioni le alture sono considerate i luoghi dove abitano le divinità e dove avvengono gli incontri con gli uomini. Su di esse la terra si fonde insieme con il cielo; Dio e l'uomo si abbracciano. Anche nella Bibbia la montagna richiama tanti valori.

Anzitutto il monte Sinai dove Mosè ricevette la chiamata di Dio e la missione di guidare la liberazione degli ebrei schiavi in Egitto. Là Dio rivelò il suo NOME, ossia affermò la sua presenza in favore del popolo. Là venne sancito il patto di alleanza e fu donata la legge.

In secondo luogo la montagna ricorda il monte Sion, sul quale viene edificato il tempio di Gerusalemme, centro di tutta la fede di Israele, santuario del culto dell'unico Dio, testimonianza lungo i secoli della fedeltà divina alle promesse messianiche(2 Sam.7).

Infine la roccia richiama la saldezza su cui si può edificare la propria vita: *Dio mia roccia di difesa, mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.*

Dalla montagna, che è Dio, si stacca un sasso, che rotola addosso ai regni mondani, distruggendoli instaurando il Regno di Dio. Quella pietra è Gesù. "... Egli è la pietra che i costruttori hanno scartato che è diventata testa d'angolo..."

Con la sua morte, causata dal rifiuto del popolo di Israele, egli diventa per loro sasso di inciampo, pietra di scandalo contro la quale ci si sfraccella; e per i pagani che gli hanno creduto diventa fondamento per il proprio edificio.

Su di lui si edifica la Chiesa. Il suo basamento sono i dodici apostoli con a capo Pietro, che ha il compito di dare garanzia alla fede e alla comunione dei fratelli. Gesù, infatti lo ha stabilito ROCCIA e PASTORE del suo gregge. Contro quell'edificio nulla possono le potenze degli inferi.

Guardando l'icona ci soffermiamo su questa montagna dalla triplice vetta. E' dalla Trinità che si diparte il progetto che si attua sulla terra e che vuole condurre l'umanità dispersa all'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Da essa scaturisce anche una luce dal raggio tripartito, che cade a perpendicolo sul bambino Gesù. Dal Padre che è Luce, e dal Figlio, luce da luce, e per lo Spirito (luce beatissima), nella pienezza dei tempi giunge la luce che illumina il popolo che cammina nelle tenebre e vive sotto il giogo della schiavitù (Is.9,6) e guida le genti alla conoscenza della verità tutta intera.

Solista

*1*Ascoltatevi, voi che siete in cerca di giustizia,*
voi che cercate il Signore;
guardate alla roccia da cui siete stati tagliati,*
alla cava da cui siete stati estratti.
*2*Guardate ad Abramo vostro padre,*
a Sara che vi ha partorito;
poiché io chiamai lui solo,*
lo benedissi e lo moltiplicai.(Is 51,1)

II Lettrice

Ti siano gradite le parole della mia bocca,
davanti a te i pensieri del mio cuore.
Signore, mia rupe e mio redentore. (Sal 19,15)

Silenzio: Contemplazione dell'Icona della natività

I Lettrice

La roccia è il luogo a cui Dio ci chiama e da cui chiama. È il luogo da cui lo vediamo passare, lo udiamo proclamare il suo nome. È il luogo del desiderio e dell'attesa della vita. Il luogo dove si ode la voce dell'amato che chiama all'unione sponsale. Per Origene la spaccatura della roccia nella quale Mosè è posto da Dio è l'incarnazione del Verbo, attraverso la quale possiamo intravedere la gloria di Dio, cioè l'Amore che dà il suo unico figlio.

II Lettrice

«Ecco un luogo vicino a me.
Tu starai sopra la rupe:
*22*quando passerà la mia Gloria,
io ti porrò nella cavità della rupe
e ti coprirò con la mano finché sarò passato.
*23*Poi toglierò la mano e vedrai le mie spalle,
ma il mio volto non lo si può vedere». (Es 33,21-23)

I lettrice

57 Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù.

58 Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato 59 Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo 60 e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. (Mt 27,57-60)

Solista

140 mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia,
nei nascondigli dei dirupi,
mostrami il tuo viso,*
fammi sentire la tua voce,
perché la tua voce è soave,*
il tuo viso è leggiadro».*
Ct 2,14

Assemblea

5 Egli mi offre un luogo di rifugio
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora,
mi solleva sulla rupe. (Sal 27,5)

I Lettrice

L'acqua scaturita dalla roccia è il segno della presenza di Dio che guida il cammino nella sua Parola. I suoi insegnamenti, i suoi precetti, i suoi decreti, guidano i credenti sulle sue vie, hanno il potere di abbattere gli ostacoli che si frappongono nel cammino, saziono e danno forza per riprendere il cammino fino al monte di Dio.

Intronizzazione della Parola mentre la solista canta:

Solista

14 Se il mio popolo mi ascoltasse,
se Israele camminasse per le mie vie!
15 Subito piegherei i suoi nemici*
e contro i suoi avversari porterei la mia mano.*

16I nemici del Signore gli sarebbero sottomessi
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre;
17li nutrirei con fiore di frumento,*
li sazierei con miele di roccia». (Sal 81,14-17)*

I Lettrice

1Non voglio infatti che ignoriate, o fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola, tutti attraversarono il mare, **2**tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nuvola e nel mare, **3**tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, **4**tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. (1Cor 10,4)

Assemblea

Non soffrono la sete mentre li conduce per deserti;
acqua dalla roccia egli fa scaturire per essi;
spacca la roccia, sgorgano le acque. (Is 48,21)
41Spaccò una rupe e ne sgorgarono acque,
scorrevano come fiumi nel deserto,
42perché ricordò la sua parola santa
data ad Abramo suo servo. (Sal 105,41-42)
7Trema, o terra, davanti al Signore,
davanti al Dio di Giacobbe,
8che muta la rupe in un lago,
la roccia in sorgenti d'acqua. (Sal 114,7-8)

I Lettrice

Dio sogna per il suo popolo e il sogno è l'incontro tra il cielo e la terra nel suo Figlio. Egli viene a noi, promessa di Dio ormai compiuta, speranza certa del ritorno al Padre e il popolo dell'umanità ritrovata, perchè redenta, va a Lui con la gioia nel cuore, al ritmo della danza, nel clima della festa, al suono di una musica dolce. La pietra è il sogno su cui posare il nostro capo e a cui dirigere i nostri passi.

II Lettrice

10Giacobbe partì da Bersabea e si diresse verso Carran. **11**Capitò così in un luogo, dove passò la notte, perché il sole era tramontato; prese una pietra, se la pose come guancia e si coricò in quel luogo.

12Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa. **13**Ecco il Signore gli stava davanti e disse: «Io sono il Signore, il Dio di Abramo tuo padre e il Dio di Isacco. La terra sulla quale tu sei coricato la darò a te e alla tua discendenza. **14**La tua discendenza sarà come la polvere della terra e ti estenderai a occidente e ad oriente, a settentrione e a mezzogiorno. E saranno benedette per te e per la tua discendenza tutte le nazioni della terra. **15**Ecco io sono con te e ti proteggerò dovunque tu andrai; poi ti farò ritornare in questo paese, perché non ti abbandonerò senza aver fatto tutto quello che t'ho detto». (Genesi 28,10-15)

I Lettrici

29 Voi innalzerete il vostro canto
come nella notte in cui si celebra una festa;
avrete la gioia nel cuore come chi parte al suono del flauto,
per recarsi al monte del Signore, alla Roccia d'Israele. (Is 30,29)

Solista

*Ti amo, Signore, mia forza,**
*3**Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;*
*mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo;**
mio scudo e baluardo, mia potente salvezza.
*32**Infatti, chi è Dio, se non il Signore?**
O chi è rupe, se non il nostro Dio?
*47**Viva il Signore e benedetta la mia rupe,**
sia esaltato il Dio della mia salvezza. (Sal 18,3.32.47)
*Benedetto il Signore, mia roccia,**
che addestra le mie mani alla guerra,+
le mie dita alla battaglia.
*2**Mia grazia e mia fortezza,**
mio rifugio e mia liberazione,
*mio scudo in cui confido,**
colui che mi assoggetta i popoli. (Sal 144,1-2)

Assemblea

1 Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.

2 Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. (Sal 95,1-2)

22 La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;

23 ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

24 Questo è il giorno fatto dal Signore:
ralleghiamoci ed esultiamo in esso.

25 Dona, Signore, la tua salvezza,
dona, Signore, la vittoria!

26 Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

(Sal 118,22-26)

I Lettrice:

La fede è fondamento di ogni costruzione, la luce che manifesta il significato di ogni esistenza. È la luce di Dio (nell'icona proviene dalla triplice vetta), che illumina il vero significato di ogni storia personale e della storia dell'umanità. È la luce di chi sa vedere dentro gli eventi di caos e di morte la possibilità della nascita di un mondo nuovo e diventa capace di affidarsi alla Vita.

Solista

«Ecco io pongo una pietra in Sion,
una pietra scelta,
angolare, preziosa, saldamente fondata:*
chi crede non vacillerà. (Is 28,16)*

II Lettrice

24 Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia.

25 Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. **26** Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia.

27 Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande». Mt 7,24

Assemblea

2Solo in Dio riposa l'anima mia;
da lui la mia salvezza.

3Lui solo è mia rupe e mia salvezza,
mia roccia di difesa: non potrò vacillare. (Sal 62,2-3)

2Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

3Mi ha tratto dalla fossa della morte,
dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi. (Sal 40,3)

25Chi altri avrò per me in cielo?
Fuori di te nulla bramo sulla terra.

26Vengono meno la mia carne e il mio cuore;
ma la roccia del mio cuore è Dio,
è Dio la mia sorte per sempre. (Sal 73,25-26)

I Lettrici

*Invochiamo la venuta di colui che è la pietra angolare su cui ogni
costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore.*

Il salmo è proclamato dalla solista.

Ad ogni pericope salmica l'assemblea canta:

Vieni Signore, vieni. Maranathà

Solista

*3*Dai confini della terra io t'invoco;
mentre il mio cuore viene meno,
guidami su rupe inaccessibile. (Sal 61,3)

*3*Sii per me rupe di difesa,
baluardo inaccessibile,
poiché tu sei mio rifugio e mia fortezza. (Sal 71,3)

*3*Porgi a me l'orecchio,
vieni presto a liberarmi.
Sii per me la rupe che mi accoglie,
la cinta di riparo che mi salva.
*4*Tu sei la mia roccia e il mio baluardo,
per il tuo nome dirigi i miei passi. (Sal 31,3-4)

*4*Confidate nel Signore sempre,
perché il Signore è una roccia eterna;
*5*perché egli ha abbattuto
coloro che abitavano in alto;
la città eccelsa
l'ha rovesciata, rovesciata fino a terra,
l'ha rasa al suolo. (Is 26, 4-6)

*14*Egli sarà laccio e pietra d'inciampo
e scoglio che fa cadere
per le due case di Israele,
laccio e trabocchetto per chi abita in Gerusalemme.

*15*Tra di loro molti inciamperanno,
cadranno e si sfracelleranno,
saranno presi e catturati. (Is 8,14)

*3*Voglio proclamare il nome del Signore:
date gloria al nostro Dio!

*4*Egli è la Roccia; perfetta è l'opera sua;
tutte le sue vie sono giustizia;
è un Dio verace e senza malizia;
Egli è giusto e retto. (Dt 32,4)

Quanto è retto il Signore:
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.(Sal 92,13-16)

Bacio della Parola mentre la Madre proclama:

I Lettrice :

Ora andremo in processione e ci prostreremo baciando la Parola, come segno della nostra adesione a Cristo, unico fondamento della nostra vita.

Stringendovi a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, **5**anche voi venite impiegate come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. (...). **9** Voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa, il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce; **10**voi, che un tempo eravate non-popolo, ora invece siete il popolo di Dio; voi, un tempo escluse dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia.

1Pt 2,4-10

*L'assemblea si scioglie in silenzio,
come segno dell'attesa del messia.*

